



Repubblica Italiana – Regione Siciliana
Scuola Secondaria di 1° grado "Dante Alighieri"
Piazza Marconi n. 6 - 94014 NICOSIA Tel. e/o Fax 0935-638702
PEO: enmm110005@istruzione.it – PEC : enmm110005@pec.istruzione.it
C.F.: 91049650863 C.M.: ENMM110005
Codice Ufficio: istse_enmm110005 - Codice Univoco: UF8QSD
CODICE AUSA: 0000253018
Sito web: <https://www.alighierinicosia.gov.it>

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

A.S. 2019/2020

A. Rilevazione ALUNNI CON DISABILITÀ – CON DSA E CON BES A.S.2018/2019- quadro riassuntivo a.s. già trascorso.	TOT: 65
1. DISABILITÀ CERTIFICATE (LEGGE 104/92 ART. 3, COMMA 3)	TOT:10
2. DISABILITÀ CERTIFICATE (LEGGE 104/92 ART. 3, COMMA 1)	TOT:5
3. TOTALE ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DSA	TOT:30
4. TOTALE ALUNNI CON CERTIFICAZIONE BES	TOT :20
5. SVANTAGGIO (INDICARE IL DISAGIO PREVALENTE)	
➤ LINGUISTICO-CULTURALE	
GLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE BES E CON CERTIFICAZIONE DSA SONO STATI CALCOLATI SULLA POPOLAZIONE SCOLASTICA TOTALE DI 449 ALUNNI DI CUI: 244 MASCHI E 205 FEMMINE	
N° PEI redatti	TOT:15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	TOT:50

B. RILEVAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ- CON CERTIFICAZIONE BES E CON CERTIFICAZIONE DSA IN ENTRATA A.S. 2019/2020.	TOT:57
1. DISABILITÀ CERTIFICATE (LEGGE 104/92 ART. 3, COMMI 1 E 3)	9 +5 NUOVI ISCRITTI
➤ DISABILITÀ COGNITIVA DI GRADO LIEVE ICD 10 -F70	2+1
➤ IMMATURITÀ DI GRADO LIEVE ICD 10 -F70	0
➤ AUTISMO INFANTILE ICD 10- F84.0	2+0
➤ SINDROME DA DISTURBOEVOLUTIVO GLOBALE. DISTURBO DELLA COORDINAZIONE MOTORIA ICD 10-F 84.9-F82	0/1
➤ IMMATURITÀ DI GRADO LIEVE ICD 10 -F71	1+0
➤ R.M. NON SPECIFICATO ICD 10 - F79	1+0
➤ DISTURBO EVOLUTIVO GLOBALE NON SPECIFICATO ICD10 -F 84.9	1+0
➤ R.M.DI GRADO LIEVE-DISTURBO DELL'ELOQUIO E DEL LINGUAGGIO ICD 10-70-F80	1+0
➤ DISTURBIEVOLUTIVI SPECIFICI MISTI ICD 10- F83-F90	1+0

➤ ATRESIA ESOFAGICA CON FISTULE ICD -10 F83	0 +1
➤ PARALISI CEREBRALE ICD 10 -G-80.9	0+1
➤ DISTROFIA MUSCOLARE MICROCEFALICA	1+0
2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	
ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DSA	25+4
3. ALUNNI CON CERTIFICAZIONE BES	11+3
N° PEI DA REDIGERE	14
N° di PDP DA REDIGERE dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di Certificazione Sanitaria	43

A.S. 2018/19		
STRUMENTI UTILIZZATI PER LA RILEVAZIONE DEI BES NON CERTIFICATI		
	SI	NO
SCHEDE DI RILEVAZIONE PER ALUNNI CON BES NON CERTIFICATI (ELABORATI DALLA FUNZIONE STRUMENTALE E DALLA REFERENTE DSA)	X	

A.S. 2019/20		
STRUMENTI DA UTILIZZARE PER LA RILEVAZIONE DEI BES NON CERTIFICATI		
	SI	NO
SCHEDE DI RILEVAZIONE PER ALUNNI CON BES NON CERTIFICATI (ELABORATI DALLA FUNZIONE STRUMENTALE E DALLA REFERENTE DSA)	X	
A.S. 2018/19	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
A. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE		
INSEGNANTI DI SOSTEGNO	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
ASSISTENTI ALL'AUTONOMIA		
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
FUNZIONI STRUMENTALI / COORDINAMENTO		SI
REFERENTI DI ISTITUTO (DISABILITÀ, DSA, BES)		SI
PSICOPEDAGOGISTI E AFFINI ESTERNI/INTERNI		SI
DOCENTI TUTOR/MENTOR		NO
ALTRO:		-
ALTRO:		-

A.S. 2019/20		Sì /
---------------------	--	-------------

A. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE		No
INSEGNANTI DI SOSTEGNO	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
ASSISTENTI ALL'AUTONOMIA		
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
FUNZIONI STRUMENTALI / COORDINAMENTO		SI
REFERENTI DI ISTITUTO (DISABILITÀ, DSA, BES)		SI
PSICOPEDAGOGISTI E AFFINI ESTERNI/INTERNI		SI
DOCENTI TUTOR/MENTOR		SI
ALTRO:		-
ALTRO:		-

A.S. 2019/2020		
A. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	<i>Attraverso...</i>	SI / No
COORDINATORI DI CLASSE E SIMILI	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Altro:	PDP

A. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	<i>Attraverso...</i>	SI / No
COORDINATORI DI CLASSE E SIMILI	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	PDP
DOCENTI CON SPECIFICA FORMAZIONE	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	PEI
ALTRI DOCENTI	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	FORMAZIONE SPECIFICA

B. COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA	Assistenza alunni disabili	SI
--	----------------------------	-----------

	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
C. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
D. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA. RAPPORTI CON CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI

A. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
B. FORMAZIONE DOCENTI	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati* A.S. 2018/19:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno					X

della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	X INESISTENTI				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Le figure e gli organi preposti e coinvolti nell'organizzazione e nella gestione del processo di inclusività scolastica sono le seguenti:

DIRIGENTE

- E' il garante dell'inclusività all'interno della scuola.
- Rappresenta la figura chiave per la costruzione di una scuola inclusiva.
- Individua e gestisce risorse umane e le disponibilità economiche della scuola per promuoverne l'inclusività (in collaborazione con il DSGA).
- Assegna i docenti alle classi e in particolare individua i coordinatori di classe.
- Recepisce i P.D.P e i P.E.I. e appone firma di definitiva approvazione conserva e custodisce tutta la documentazione.

COLLEGIO DEI DOCENTI

- Su proposta del GLI delibera il PAI (entro il 30 giugno).
- Su proposta del GLI, all'inizio dell'anno scolastico, delibera gli obiettivi relativi all'inclusività da inserire nel PAI.
- Esprime un concreto impegno programmatico a favore dell'inclusività.
- Verifica i risultati ottenuti alla fine dell'anno scolastico.

CONSIGLI DI CLASSE

- Individua i casi che necessitano di PDP e di eventuali misure compensative e dispensative, sulla base della documentazione clinica e /o certificazione fornita dalla famiglia.
- Rileva alunni con BES non certificati e ne definisce gli interventi educativo –didattici mediante la compilazione dell'apposito modello predisposto che effettuerà il coordinatore.
- Si occupa della pianificazione, stesura e applicazione dei Piani di lavoro (PEI_PDP).
- Raccoglie e analizza la documentazione dell'alunno con certificazione BES
- Individua strategie, tempi e materiali per realizzare una didattica inclusiva e per il successo formativo degli alunni
- Collabora con il coordinatore di classe, il referente Bes e il gruppo GLI
- Promuove il coordinamento con il GLI.

G.L.H.I. - GRUPPO DI LAVORO PER L'INTEGRAZIONE D'ISTITUTO:

- Presiede all'integrazione scolastica nella scuola
- Collabora alle iniziative di integrazione previste dal PEI per ciascun allievo.
- Cura i contatti con le famiglie degli alunni con BES.
- Definisce le modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in condizione di handicap.
- Elabora i progetti specifici per l'handicap in relazione alle varie tipologie.
- Verifica periodicamente gli interventi programmati.
- Formula proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico.
- Si riunisce periodicamente e produce i verbali degli incontri.

G.L.I. –GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE- si occupa di:

- Rilevare gli alunni con BES presenti nella scuola.
- Formulare proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti agli alunni con BES.

- Proporre l'acquisto di materiale didattico a supporto degli alunni con BES.
- Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività raggiunto all'interno dell'istituzione scolastica in cui opera;
- coordinare le proposte provenienti dai singoli cdc relativi agli alunni con BES;
- elaborare una proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere entro il mese di giugno di ogni anno per la successiva
- Interfaccia con i CTI e Servizi Sociali e Sanitari Territoriali per attività di formazione e tutoraggio.
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo -didattici
- Analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno trascorso
- Coordinamento di tutti i progetti per gli alunni con BES
- Programma incontri periodici e produce i verbali delle riunioni.

G.O.S.P.-GRUPPO OPERATIVO DI SUPPORTOPEDAGOGICO: è un organo interno all'istituzione scolastica con compiti di supporto nell'ambito del contrasto della dispersione scolastica. E' stato istituito nella nostra istituzione a partire dallo scorso a.s. 2018/2019.

REFERENTE DSA/BES

- Fornisce informazioni e promuove la ricerca di materiali didattici per gli alunni con DSA.
- Mette a disposizione della scuola la normativa di riferimento.
- Organizza una mappatura degli allievi con DSA.
- Accoglie le proposte dei cdc per impostare percorsi specifici per gli alunni con DSA.
- Organizza corsi di formazione ,relativi agli approcci con gli allievi con DSA, per il personale scolastico.
- Organizza ,nell'ambito degli incontri di continuità -tra i diversi ordini di scuola- il passaggio delle informazioni relativi agli alunni con DSA.
- Partecipa agli incontri con le famiglie e/o Servizi sanitari. Si occupa delle comunicazioni con le ASL,MIUR,USR,CTS.
- Si coordina con il G.L.I. con il la F.S. per l'Inclusione.
- Si coordina con tutte le F.F.S.S.

REFERENTE G.L.H.I. E CYBERBULLISMO:

- Propone alla Dirigente Scolastica la convocazione del Gruppo Operativo per l'Handicap (G.L.H.).
- Cura, in accordo con la FS dell'Inclusione, i rapporti con l'ASL, gli Enti Locali, il Servizio Sociale, le Scuole del territorio e le famiglie.
- Organizza e programma gli incontri tra ASL, scuola e famiglia.
- Partecipa agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari; o richiedere al G.L.I.P. (gruppi di Lavoro Interistituzionali Provinciali), qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari.
- Redigere il verbale delle riunioni del Gruppo di Lavoro per l'Handicap (G.L.H.) o delega la funzione di segretario ad altro docente di sostegno.
- Collabora con il dirigente scolastico, il G.L.I. e il G.L.H. d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno.
- Acquisisce e controlla entro i tempi previsti per la definizione dell'organico la documentazione di tutti gli alunni portatori di handicap.
- Coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti

nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate.

- Controlla che tutta la documentazione relativa agli alunni portatori di handicap sia aggiornata, completa e in ordine.
- Coordina tutte le attività relative agli alunni portatori di handicap.
- Partecipa a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'handicap.
- Promuove le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni. Per le attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo si attiveranno o Comunicazione interna.
- Cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento del gruppo di (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento del gruppo di progettazione.....).
- Si occupa della comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni.
- Si occupa della raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche.
- Progetta attività specifiche di formazione- prevenzione per alunno, quali: ≈ laboratori su tematiche inerenti l'educazione alla cittadinanza; ≈ percorsi di educazione alla legalità; ≈ laboratori con esperti esterni (psicologi); ≈ progetti "coinvolgenti" nei quali i ragazzi siano protagonisti (teatro, sport, video...).
- Promuove lo star bene a scuola e valorizzazione di metodologie innovative; o Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative.
- Partecipa ad iniziative promosse dal Pag. 13 a 16 MIUR/USR

REFERENTE DISPERSIONE SCOLASTICA:

- Si raccorda con la segreteria scolastica e i docenti per la rilevazione dei dati e la stesura dei monitoraggi sulla presenza degli alunni.
- Cura i rapporti scuola/famiglia per le problematiche legate alla frequenza irregolare, evasione, abbandono.
- Si raccorda con i docenti coordinatori dei consigli di classe.
- Partecipa ad iniziative formative promosse da soggetti qualificati legate al tema della dispersione.
- Si occupa della progettazione di azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.
- Si occupa degli screening nelle classi per evidenziare gli studenti a rischio.

FUNZIONE STRUMENTALE PER L' INCLUSIONE.

- Coordina le attività degli insegnanti di sostegno operanti nell'Istituto.
- Collabora con gli operatori sociosanitari del distretto e con gli altri collaboratori privati.
- Fornisce supporto al lavoro dei docenti negli incontri di coordinamento curricolare e collaborazione nella compilazione del P.E.I. dei registri e della modulistica.
- Partecipa agli incontri dei G.L.I.
- Partecipa agli incontri del G.O.S.P.
- Raccoglie e distribuisce la modulistica inviata dall'U.S.P. e dall'U.S.R. ed ulteriori materiali.
- Collabora con le altre funzioni strumentali in merito alle tematiche dell'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili.
- Partecipazione a convegni e/o corsi di aggiornamento riguardanti le tematiche dell'integrazione degli alunni disabili.
- Si occupa della documentazione dei percorsi effettuati.
- Predisporre con il GLI delle griglie di osservazione specifiche per tipologia di handicap.
- Recepisce e controlla i PDP elaborati dai singoli CdC per verificarne l'uniformità e

correttezza e trasmette i fascicoli alla dirigente.

- Cura i rapporti con le famiglie.
- Raccoglie i dati degli alunni certificati e redige un archivio
- Raccoglie i dati degli alunni non certificati.
- Individua e coordina proposte di aggiornamento sul tema dell'inclusività.
- Lavora in collaborazione con centri territoriali, il G.L.I. la dirigente.
- Svolge ruolo di coordinamento di tutto il lavoro di rilevazione monitoraggio e valutazione relativo all'inclusione.
- Redige e aggiorna il P.A.I.
- Si raccorda con DS e FFS.

DOCENTI DI SOSTEGNO:

- Supportano i docenti del cdc nello svolgimento delle attività inclusive (lavori di gruppo, cooperative learning, tutoring, attività individualizzate)
- Definiscono materiali, sussidi didattici e supporti tecnologici per una didattica differenziata.
- Collaborano con il cdc per la stesura dei P.D.P. e dei P.E.I..

PERSONALE ATA

- Collabora con i docenti .

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Corsi di formazione su tematiche BES (intesa come macro area comprendente tutte le forme di disagio derivanti da situazioni clinicamente certificate e non).

Tali corsi devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica.

Successivi corsi possono essere previsti su tematiche specifiche via- via emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua globalità. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza". È bene comunque ricordare che mentre per gli alunni con DSA non è contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli altri alunni con bes tali livelli si possono fissare.

Per gli allievi con Bes in particolare, se necessario, si possono attuare deroghe per le eventuali bocciature e si può optare di validare l'anno scolastico anche se il numero delle assenze ha raggiunto il limite stabilito.

Per i disabili si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree.

Per gli allievi con DSA si possono effettuare valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali e compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera).

Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che deve vedere inclusi soprattutto i docenti di sostegno.

Quando il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è meno efficace, si può effettuare un lavoro di osservazione degli insegnanti delle reciproche attività didattiche e successivamente, scambiare momentaneamente i ruoli.

L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'alunno, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili" ma anche degli eventuali momenti dove i lavori di gruppo e quelli laboratoriali sono fondamentali nell'attività didattica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

La scuola si propone di effettuare consultazioni informativo-gestionale con CTS e CTI in seguito alle quali saranno utilizzati le eventuali risorse messe a disposizione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia rappresenta il punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione dell'alunno con disabilità.

Si configura come la fonte primaria delle informazioni relative all'allievo. E appare il luogo privilegiato in cui si può manifestare la continuità tra educazione formale ed informale.

In questa ottica, le famiglie verranno direttamente e opportunamente invitate e coinvolte nel processo educativo. La corretta e completa compilazione dei PDP e PEI, la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa.

Il curriculum non è da ritenersi solo cognitivo ma anche motorio espressivo.

Alcune disabilità potenziano inoltre altre abilità ed è bene che il docente fortifichi queste abilità facendo assumere agli alunni ruoli da leader o tutor nei lavori di gruppo che magari sono stati strutturati intenzionalmente per usufruire di queste abilità(vedi abilità dei dislessici ad usare mappe e schemi).

Lo sviluppo di un curriculum deve tenere conto dei vari stili di apprendimento e la didattica inclusiva utilizza: tutoring, gruppi cooperativi ,didattica di problemi reali,adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno.

Valorizzazione delle risorse esistenti.

La nostra scuola ha da sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali che strutturali presenti a vari livelli nei diversi plessi.

Le risorse e i beni esistenti saranno messe disposizione per una didattica più inclusiva.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Assistenti ai materiali ed alla gestione delle nuove tecnologie di supporto, assistenti alla comunicazioni, assistenti educatori

Gruppi di varie associazioni di volontariato presenti sul territorio

Potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale

Creazione di laboratori con software specifici (sintetizzatori vocali)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Incontri con i docenti della scuola Primaria e Secondaria di Secondo grado.

Le strutture dei P.E.I. e P.D.P. potrebbero essere elaborate con una struttura in formato elettronico seguendo un modello unificato. Sarebbe auspicabile che tali modelli venissero condivisi dalle scuole successive in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse, in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

A tale scopo è stata predisposta la scheda di CONTINUITÀ E LA SCHEDA PER IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA.

Allegati disponibili da inserire.

- SCHEDA DI RILEVAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES NON CERTIFICATI.
- SCHEDA DI CONTINUITA'
- SCHEDA PER PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA.
- MODELLO P.E.I.
- MODELLO P.D.P.
- MODELLO RELAZIONE FINALE PER ALUNNI H, BES , BES NON CERTIFICATI.
- MODELLO SCHEDA DI SINTESI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE DEL P.E.I. DI CIASCUN ALLIEVO H.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2019.

Nicosia 26/06/2019

La F.S. per l'Inclusione prof.ssa Giuseppa Michela Sutera

la Dirigente Scolastica dott.ssa Maria Giacomina Mancuso Furoco

